

stato proclamato dovesse essere nulla l'operazione elettorale, non si sarebbe potuto ammettere nella prima Camera il deputato Figini, il quale venne in concorso col deputato Pernigotti, che fu proclamato deputato dal collegio elettorale per un biglietto che pareva dovesse applicarsi piuttosto al Pernigotti, che a qualunque altro, e sul rigetto di un biglietto del deputato Figini.

Ma la Camera prese ad esaminare questi due biglietti, e trovò che invece quello del deputato Figini era abbastanza chiaro, mentre per lo incontro non c'era sufficiente chiarezza in quello del canonico Pernigotti; perciò la Camera annullò la proclamazione fatta del deputato Pernigotti, e proclamò in suo luogo a deputato l'avvocato Figini.

RAVINA. Osservo in primo luogo che una Legislatura non è soggetta a seguire le decisioni di un'altra; in questa Legislatura noi siamo intieramente padroni di giudicare secondo il nostro arbitrio, secondo la nostra coscienza.

Inoltre qui il caso è molto diverso da quello che si è presentato tra il canonico Pernigotti e l'avvocato Figini; allora l'ufficio non ha proclamato il deputato provvisoriamente, ma ha proclamato definitivamente deputato il canonico Pernigotti, sottoponendo alla Camera, secondo il tenore della legge, i voti che erano dubbi; la Camera ha riconosciuto che l'uno era assolutamente inintelligibile, e che l'altro era chiaro a sufficienza, ed ha emendato il giudizio; ma qui non v'ha che una provvisoria proclamazione, qui pertanto io trovo il vizio radicale dell'elezione, poichè la legge non autorizza l'ufficio a proclamare un deputato provvisoriamente. *Cosa fatta capo ha.* Questa non è cosa fatta; dunque non ha capo.

PRESIDENTE. Il deputato Santa Rosa può parlare.

SANTA ROSA. Io rinuncio alla parola perchè volevo appunto accennare al precedente stato citato dal ministro.

LIONE. Non intenderei che di fare una breve osservazione. In regola generale tutti quegli atti che vengono sotto il nome di *legittimi* sono tali che si debbano fare puramente, semplicemente, definitivamente, senza aggiunta di giorno, di condizione, di sospensione, non in via provvisoria. Malascio stare da parte la teoria e vengo al fatto più da vicino, e dico che qui si tratta di un giudizio di giurati; ora, si può un giudizio di giurati dare sospensivamente in via provvisoria, condizionalmente? Potrebbero i giurati dire: è colpevole provvisoriamente, perchè abbiamo qualche esitazione? Potrebbe un magistrato inferiore, sul timore che la sentenza non sia confermata dal superiore, pronunciare in via provvisoria? Io nol credo. Io vedo che qui la legge incarica coloro che compongono l'ufficio di proclamare il deputato. Io vedo che questo atto è veramente fra gli atti che si dicono *legittimi*, io vedo che la legge generalmente non ammette che si facciano in via provvisoria; quindi non posso fare a meno di sottoscrivere all'opinione degli onorevoli preopinanti i quali credono nulla questa elezione.

Voci. Ai voti! ai voti!

DEMARCHI, relatore. Prima che si passi ai voti rileggerò le conclusioni (*V. sopra*), epperò in nome dell'ufficio unanime propongo che il generale Alfonso La Marmora venga proclamato a deputato.

RAVINA. Propongo che si metta prima ai voti la questione preliminare: *che sia dichiarata nulla l'elezione.*

CAVOUR. Non è preliminare, è negativa.

BOTTONE. Chiederei la parola per la posizione della questione. Io ho chiesto che fosse convalidata l'elezione; di modo che mi pare che prima di mettere ai voti la proposizione del deputato Ravina si dovrebbe mettere la mia per l'approvazione dell'elezione del signor professore Griffa.

DEMARCHI, relatore. Come relatore io insisto perchè le conclusioni dell'ufficio I sieno le prime ad essere messe ai voti.

PRESIDENTE. Per regola generale le conclusioni dell'ufficio debbono avere la preferenza; però, quando si fanno emendamenti alle conclusioni, questi debbono avere la priorità. Ma qui abbiamo tre proposizioni. La prima è dell'ufficio, il quale, senza aver riguardo all'elezione provvisoria fatta dal collegio del signor medico Griffa, chiede che si proclami deputato il signor La Marmora. Ne abbiamo una seconda del signor Bottone, il quale vuole che si pronuncii la validità dell'elezione nella persona del medico Griffa; ma questa mi pare che si combini con quella del signor Ravina. Ora io domando quale di queste proposizioni debba avere la preferenza.

Se si prende come emendamento, quella del signor Ravina debbe avere la preferenza. Io chiederei dunque di mettere prima di ogni cosa ai voti la proposizione del signor Ravina, che cioè le operazioni del collegio di Pancalieri sieno dichiarate nulle.

(Non sono dichiarate nulle.)

Una voce. La controprova!

(Si fa la controprova; le operazioni del collegio di Pancalieri sono dichiarate valide.)

PRESIDENTE. Metto ora ai voti le conclusioni dell'ufficio le quali consistono nel dichiarare il generale La Marmora deputato del collegio di Pancalieri.

(Dopo prova e controprova, il generale La Marmora è proclamato deputato del collegio di Pancalieri.)

JACQUEMOUD G., relatore dell'ufficio I. J'ai l'honneur de faire le rapport sur l'élection de M. l'avocat Léon Brunier par le district électoral de La Chambre en Maurienne. Ce district se compose de 987 électeurs inscrits. Il a été divisé en trois sections. La première et la seconde sont réunies à La Chambre, et la troisième à Aiguebelle.

Dans la première section M. Brunier a obtenu 131 suffrages, M. le général D'Aviernoz 35; voix perdues ou bulletins annulés 15: total 181 votants.

Dans la seconde section M. Brunier a obtenu 28 suffrages, M. le général D'Aviernoz 26; voix perdues 3: total des votants 57.

La cause d'un aussi petit nombre de votants est expliquée dans le procès-verbal de cette section. Il y est dit: « Qu'elle est composée des communes de Albiez-le-Jeune, Albiez-le-Vieux, Hermillon, Mont-Vernier, Pontamafroy et Saint-Julien; les autres communes dépendantes du mandement de Saint-Jean n'ayant pas fait parvenir leur listes électorales en temps utile. »

Dans la troisième section M. Brunier a obtenu 278 suffrages, M. D'Aviernoz 4; voix perdues ou bulletins annulés 15: total des votants 297.

En résumé, sur 533 suffrages exprimés, M. l'avocat Brunier en a obtenu 437, et M. le général D'Aviernoz 65; les autres 33 suffrages ont été répartis entre diverses personnes, ou ont été annulés.

Je dois donner connaissance à la Chambre de deux recours qui lui sont adressés pour demander la nullité de l'élection de M. Brunier. Ils ont été transmis par le bureau de la Présidence pour être joints au rapport de cette élection.

Premier recours:

« A messieurs les membres de la Chambre des députés,

« Les soussignés électeurs du district de La Chambre ont l'honneur d'exposer:

« Que le 13 juillet courant ils se rendirent à La Chambre